



Azione Cattolica Italiana  
DIOCESI DI TREVISO



**RAGAZZI E GENITORI INSIEME !**

*SUSSIDIO PER L'ATTIVITA' PER I GENITORI  
FESTA DELLA PACE VICARIALE 2019*

## 1. Ragazzi e genitori insieme! Gli obiettivi.

L'AC diocesana si propone di continuare a coinvolgere le famiglie nel cammino di fede che i ragazzi vivono nell'associazione, cercando di far divenire sempre più tale esperienza tradizione associativa oltretutto un'occasione per avvicinare i genitori e le famiglie dando vita così ad un interessante circolo virtuoso di relazioni tra giovani, adulti e ragazzi.

Gli obiettivi posti sono:

- Far vivere ai ragazzi l'esperienza del cammino di fede assieme ai propri genitori quali primi testimoni della fede.
- Far conoscere l'AC ai genitori come associazione che sostiene la loro genitorialità attraverso l'impegno educativo degli educatori e come luogo di formazione per gli adulti.
- Dare l'opportunità agli educatori di relazionarsi con le famiglie per mettersi in ascolto del loro vissuto e della loro esperienza di sposi cristiani.

## 2 La cura delle relazioni

Come sottolinea il nostro progetto formativo, "vivere da fratelli si esprime in una **cura attenta e sensibile alle relazioni tra le persone**, nel nostro ordinario ambiente di vita, nella comunità cristiana e in AC. Accoglienza e attenzione sono alcune delle forme che oggi dicono il riconoscimento della realtà dell'altro e il suo essere dono di Dio. Essere fratelli ci chiede di costruire relazioni cordiali e partecipative tra le persone, superando la freddezza e l'indifferenza reciproca, spesso favorita dall'anonimato della città".

Per gli educatori ACR, mettiamo in evidenza alcuni atteggiamenti e buone prassi<sup>1</sup> da continuare a rimettere in circolo:

- "Entrare in casa", avere a cuore ogni singolo ragazzo, creando una relazione di fiducia: il fatto stesso che i genitori ce li affidino è un atto di fiducia più o meno esplicito. Per esempio, la scelta di ricompagnare di volta in volta un ragazzo a casa per avere l'occasione di conoscere i genitori può portare la famiglia a cogliere, magari con stupore, che abbiamo a cuore ciascun ragazzo nella sua unicità anche in mezzo ad un gruppo. La fiducia dei genitori aiuterà anche la maturazione di questo atteggiamento da parte del ragazzo perché capirà che l'educatore è una persona interessata a prendersi cura dell'altro in una relazione che dice loro: "tu mi interessi, io sono qui per te".

- All'uscita raccontare ai genitori come è andata l'attività, i miglioramenti. Molte volte come educatori siamo abbastanza frettolosi nell'accompagnare i ragazzi fuori dall'oratorio perché si ha in mente la stanza da riordinare o le comunicazioni da passarsi in gruppo educatori: dedicare tempo alla riconsegna dei ragazzi per spiegare le scoperte fatte, i passi nuovi del cammino, gli interventi del proprio figlio; ciò può essere utile per allacciare una relazione, approfondire passaggi e poter realmente sostenere la continuazione in famiglia del cammino di fede.

- Mettersi in ascolto della famiglia: non accostiamola pensando che non abbiamo nulla da guadagnarci. Gli sposi cristiani hanno ricevuto il Sacramento del Matrimonio che investe tutta la loro esistenza, nel quale sono chiamati, giorno dopo giorno, ad accogliere e valorizzare la grazia che ne scaturisce. Tra le famiglie, ce ne saranno sicuramente molte che vivono l'amore sponsale in maniera bella e gioiosa: impariamo a metterci in ascolto del loro vissuto, della loro esperienza per coglierne il senso profondo, la forza e la solidità della loro unione coniugale.

---

<sup>1</sup> "Mi sarete Testimoni" Percorso genitori 2017

### **3. La Festa della Pace (vicariale)**

Nel **Mese della pace** i ragazzi fanno propria la missione della Chiesa, che promuove l'accoglienza delle diversità e la cura di chi vive in difficoltà.

In particolare quest'anno i ragazzi sono invitati a riflettere sulla tutela dei diritti e delle libertà di tutti mettendo al centro in particolare il valore del cibo e del consumo consapevole, difendendo la dignità delle persone e dei lavoratori che impiegano i propri sforzi per produrlo soprattutto in paesi nei quali le condizioni economiche e sociali sono più difficili. Pensare a tutti difendendo libertà, autonomia e dignità ci porta a dire (a misura di ogni età): "La pace è servita".

### **4. Alcune indicazioni**

- Chi fa cosa: i gruppi educatori delle parrocchie coinvolte assieme ai presidenti, ai consigli parrocchiali con il supporto del coordinamento e dell'equipe vicariale ACR pensano e organizzano la Festa della Pace.
- La Festa della Pace sia vissuta a livello vicariale. Sia particolarmente curata la Santa Messa.
- Le attività del mattino dei ragazzi e dei genitori saranno separate: i ragazzi verranno guidati dagli educatori, mentre i genitori lavoreranno su una tematica condotti da uno dei Presidenti o da un adulto (o coppia) di AC.

## **Attività per i genitori - Festa della Pace vicariale 2019**

### **Obiettivo**

In parallelo con il sussidio degli Adulti "Generatori" TERZA TAPPA l'obiettivo è volto ad aiutare gli adulti a leggere il vissuto proprio e dei fratelli per scegliere come starci dentro. Discernere è un passo importante per "generare".

In particolare si propone di approfondire un tema che riguarda tutta l'umanità; l'ascolto di quel grido che proviene dai paesi più fragili, l'ascolto della nostra terra e la cura della casa comune, l'ascolto di noi stessi.

### **Alcune attenzioni**

- L'attività potrebbe essere introdotta da un momento conviviale, offrendo ai genitori un rinfresco, in cui un caffè e una fetta di torta possano essere il tramite per creare un clima sereno e di accoglienza (suggeriamo già di utilizzare prodotti del commercio equo e solidale).
- Si invitano i Presidenti/responsabili adulti che condurranno l'attività a sottolineare che è collegata a quella dei ragazzi, e ci impegna a risvegliare le nostre coscienze vivendo la quotidianità nello stile della semplicità e della condivisione non perché mossi da teorie o ideali fumosi ma perché nel volto di chi soffre scopriamo il volto di Cristo.

L'attività è suddivisa in 3 momenti:

### **1° OCCHIO ALLA SPESA (15-20 minuti)**

Al genitori viene chiesto di pensare alla ricetta per una torta al cioccolato (vedi allegato ultima pagina del sussidio) che prevede l'utilizzo di diversi ingredienti.

Dovranno fare idealmente la spesa con alcune limitazioni e indicazioni da rispettare.

Sarà chiesto loro infatti di scegliere gli ingredienti che saranno affiancati dal prezzo e da chi lo produce. I genitori grazie a delle schede informative messe a loro disposizione, dovranno recuperare le informazioni su chi produce un determinato ingrediente e capire quale atteggiamento adottare, se comprare ad esempio ad un prezzo più ridotto prodotti di multinazionali, o con un prezzo leggermente maggiore ma che garantisce il corretto pagamento di chi lo lavora e produce (es. prodotti mercato equo e solidale o da filiere controllate).

Suggeriamo a chi gestisce l'attività di preparare le schede informative prendendo a riferimento almeno tre marche diverse (note e meno note, equo solidale, km 0 ecc..)

L'esercizio dovrebbe aiutare ad interrogarsi sulle limitazioni che incontriamo tutti i giorni quando dobbiamo fare la spesa: budget da rispettare, rapporto qualità prezzo, scadenze dei prodotti, ma anche su che tipo di attenzione diamo in aggiunta al fatto che dietro ai prodotti c'è una filiera produttiva in molti casi poco tutelata.

Il primo momento si conclude con un breve confronto sulle personali esperienze quotidiane condividendo alcune azioni da adottare orientate alla carità che non deve essere confusa con assistenzialismo ma come dignità data ad ogni nostro fratello.

### **2° CONFRONTO DIRETTO (15-20 minuti)**

Si suggerisce un incontro diretto con un rappresentate/presidente di una realtà locale (da ricercare all'interno del vicariato) che si attiva per far rispettare i diritti dei lavoratori e dei produttori, e di conseguenza ha un'attenzione più marcata per gli altri. La realtà più facile da incontrare è la Caritas, ma anche gestori di mercati equo&solidale, associazioni di acquisto solidale, mercati contadini a chilometro zero, ecc. realtà in cui ci sia un'attenzione più forte alla filiera produttiva per garantire i diritti dei lavoratori.

La testimonianza e la discussione successiva dovrebbero sottolineare quanto sia importante in questo periodo storico avere un maggiore riguardo verso chi produce e vende le materie prime, ma anche verso le realtà di difficoltà più vicine a noi, sottolineando altresì che la prima forma di rispetto è il contenimento degli sprechi, che iniziano da una corretta spesa e da un corretto uso dei prodotti.

### **3° LA PAROLA ILLUMINA (15-20 minuti)**

Si propongono alcune domande alla luce del versetto di Gn 2, 15 e del commento allo stesso di Papa Francesco nell'Udienza Generale del 5 giugno 2013. Se il gruppo dei genitori è numeroso si possono dividere in gruppetti di 6/8 persone.

*“Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse”  
(Gn 2,15)*

Ma il “coltivare e custodire” non comprende solo il rapporto tra noi e l'ambiente, tra l'uomo e il creato, riguarda anche i rapporti umani. I Papi hanno parlato di ecologia umana, strettamente legata all'ecologia ambientale. [...] ciò che domina sono le dinamiche di un'economia e di una finanza carenti di etica. Quello che comanda oggi non è l'uomo, è il denaro, il denaro, i soldi

comandano. E Dio nostro Padre ha dato il compito di custodire la terra non ai soldi, ma a noi: agli uomini e alle donne. (*Udienza Generale di Papa Francesco del 5 giugno 2013*).

- Che cosa vuol dire per me coltivare e custodire la terra?
- Come posso nel quotidiano trasformare la “mia terra” affinché sia un giardino abitabile per tutti?
- Per evitare gli sprechi con che modi e con quali vie posso essere veicolo di solidarietà per i più bisognosi?

## **Preghiera Conclusiva**

# **L'AC Prega per la pace**

Signore Gesù,  
in questo come in ogni tempo ti preghiamo:  
donaci la pace, la tua pace.  
Illumina coloro che,  
in tanti luoghi e secondo varie responsabilità,  
cercano di fare della politica un servizio.  
Non “una cosa sporca”,  
ma una ricerca necessaria al bene di tutti;  
non “una cosa inutile”, ma un cammino  
prezioso perché fragile,  
esposto alla tentazione  
ma capace di diventare itinerario di santità.  
Aiutaci a servire la pace  
perché la pace serve!  
Essa è un presupposto  
per la felicità di ogni uomo, nostro fratello.  
Rendici perciò operatori di pace:  
della pace che nasce dal dialogo;  
del dialogo che nasce dall’ascolto;  
dell’ascolto che è condizione per l’incontro.  
Accogli il desiderio di quanti,  
davanti a tanti esempi di politica cattiva  
non scelgono la strada della rassegnazione  
ma si impegnano per una politica buona,  
attenta a tutto l’uomo e ad ogni uomo,  
e si sforzano di aprire vie di sviluppo per tutti i popoli.  
Maria, Regina della Pace,  
custodisci il cammino e l’impegno dei nostri gruppi,  
delle nostre comunità  
e di ciascuno di noi  
che cerchiamo la pace,  
che annunciamo la pace,  
che serviamo la pace.  
Amen!

*L’iniziativa di solidarietà dell’AC nazionale per l’anno associativo in corso 2018-2019 denominata “ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA” si può trovare al seguente link*  
[www.abbiamorisooperunacosaseria.it](http://www.abbiamorisooperunacosaseria.it)

# RICETTA

## TORTA AL CIOCCOLATO

Ingredienti per uno stampo di 20 cm	Quantità	Prezzo	Informazioni sul produttore
CACAO	200gr		
FARINA 00	50gr		
ZUCCHERO	180gr		
LATTE	170 ml		
BURRO	125gr		
UOVA	3		